

CHI SIAMO - SOSTIENICI - EDICOLA - REGISTRATI - ACCEDI

SECOLO *d'Italia*

HOME POLITICA CRONACA ESTERI ECONOMIA SOCIETÀ FOTO VIDEO

SECOLO D'ITALIA > ECONOMIA >

Ferraris (Ferrovie dello Stato) al Meeting di Rimini: "Gli investimenti del Gruppo FS valgono il 2% del Pil"

23 Ago 2023 19:42 - di Redazione



«Gli investimenti del Gruppo FS nei prossimi 10 anni incideranno sul PIL nazionale per il 2% e, con 200 miliardi di euro serviranno a rendere sempre più attrattivo ed efficiente il trasporto collettivo e merci via treno, aumentando almeno del 20% la capacità di trasporto della rete ferroviaria e del 30% il numero di passeggeri». Dal palco del **Meeting di Rimini** l'amministratore delegato del Gruppo FS Luigi Ferraris ha sottolineato il ruolo di Ferrovie dello Stato nella nuova stagione italiana delle infrastrutture, per il cui sviluppo, come specificato da Ferraris, sono impegnate circa 300mila persone all'anno nell'ambito del PNRR, ma non solo.



SOSTIENI UNA VOCE STORICA ITALIANA

 IL SECOLO D'ITALIA È
 ANCHE SU APP


IN EVIDENZA



Schiaffo a gufi e sciacalli, la Meloni è partita bene e vola nei consensi: + 6% in un mese



Il colpo da maestro di Adriano Panatta: "lo antifascista? Certo, ma anche anticomunista"



Ferraris al Meeting di Rimini alla tavola rotonda su Infrastrutture e Pnrr

Intervenuto nella tavola rotonda Infrastrutture e PNRR: quale sviluppo per l'Italia insieme al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Matteo Salvini, il governatore della Regione Liguria Giovanni Toti, il presidente dell'Anci e sindaco di Bari Andrea Decaro e Maximo Ibarra, Ceo & General Manager di Engineering, Luigi Ferraris ha ribadito l'impegno del Gruppo FS nell'investire nei prossimi 10 anni 200 miliardi di euro per ammodernare e potenziare infrastrutture che hanno una vita media di oltre 60 anni. Investimenti che avranno un diretto effetto sulla crescita del PIL nazionale, come spiegato da Luigi Ferraris a margine del suo intervento. «Due punti di PIL ci sono – ha argomentato – e si portano dietro 200.000-300.000 addetti ai lavori fra diretti e indiretti. Quindi l'effetto sull'economia è sicuramente rilevante. Le opere – ha proseguito – sono su tutto il territorio da Nord a Sud e quindi è chiaro che la ricaduta è anche e soprattutto sulle economie locali. Questo – ha concluso Ferraris – è sicuramente un aspetto che consente al Paese di potere fare leva su questa nuova ondata di infrastrutture per sostenere la crescita del PIL».

Per questo, sempre secondo Ferraris, al centro ci sono le competenze e le professionalità ed è sempre più importante rinsaldare il dialogo tra il mondo delle università e quello delle imprese. «A tal fine abbiamo firmato un protocollo d'intesa con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e il Ministero dell'Istruzione e del Merito per la costruzione di una filiera integrata della formazione professionale».

Servono, dunque, professionalità e competenze nuove per contribuire, secondo Ferraris, al potenziamento delle infrastrutture del Paese che devono puntare all'intermodalità e all'integrazione dei mezzi di trasporto sia lato passeggeri che merci. Da nord a sud, infatti, sono 4mila i cantieri aperti da RFI e Anas, quindi per opere ferroviarie e stradali, che procedono nel rispetto delle tempistiche per oltre 49 miliardi di euro in nuove opere e manutenzioni.

Il tutto puntando sull'innovazione, con lo sviluppo di piattaforme digitalizzate per favorire l'integrazione tra mezzi di trasporto diversi e anche il monitoraggio e la manutenzione delle infrastrutture che, ha sottolineato l'AD di FS, «vanno realizzate e mantenute affidabili ed efficienti. Per la loro manutenzione straordinaria abbiamo deciso con il Ministero di non bloccare le linee per ridurre disagi e dare così continuità al servizio».

[COMMENTI](#)

Scurati oltre i limiti della decenza contro la Meloni: non deve commemorare Ramelli



"Vergogna", "Traditori". "Ora i nazisti". Le urne (e Meloni) fanno impazzire la stampa di sinistra



Con 21 Notiziari tematici, Itapress ti informa su tutto, 7 giorni su 7

Le ultime notizie di Itapress

Altri tre immigrati espulsi dall'Italia: avevano rapinato puntando un coltello alla gola delle vittime

Nessun passo indietro: «Il Ponte sullo Stretto si farà, è una scommessa che dobbiamo vincere»

Miguel Bosé vittima di una rapina violenta: pistola alla tempia, rinchiuso in una stanza